

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO I

RAGIONI DELL'ANALISI E QUADRO PRELIMINARE DELLE QUESTIONI CONTROVERSE

I.	Le ragioni che suggeriscono una rinnovata analisi della nozione di subfornitura di cui all'art. 1, L. 192/1998. Considerazioni preliminari.	1
II.	Quadro preliminare delle questioni interpretative attualmente controverse in ordine all'art. 1, L. 192/1998.	7
III.	Dati statistici e settori industriali relativi ai rapporti di subfornitura.	12
IV.	Cause delle attuali incertezze interpretative relative alla nozione di subfornitura.	19
IV.1.	Le definizioni e classificazioni economico-aziendalistiche di subfornitura sviluppatesi parallelamente al processo di riorganizzazione industriale.	23
IV.2.	Le definizioni comunitarie dei rapporti di subfornitura (cenni e rinvio).	34
IV.3.	Le definizioni elaborate dalla dottrina italiana prima dell'entrata in vigore della L. 192/1998.	41
IV.4.	La vigente definizione giuridica di subfornitura: il radicale ridimensionamento rispetto alle definizioni economico-aziendalistiche e giuridiche preesistenti.	45
IV.4.1.	Il <i>background</i> normativo antecedente alla L. 192/1998.	45
IV.4.2.	La precisa scelta del legislatore italiano di restringere significativamente la definizione di subfornitura rispetto alla impostazione dominante.	49
IV.5.	L'imprecisione letterale dell'art. 1, L. 192/1998 quale fonte di incertezze interpretative e la necessità di un attento esame dei lavori parlamentari.	53

CAPITOLO II

LE PARTI DEL RAPPORTO DI SUBFORNITURA

I.	Introduzione.	59
II.	L' <i>iter</i> che ha portato alla definizione dell'ambito soggettivo di applicazione della subfornitura.	67
II.1.	Le indicazioni dell'Unione Europea.	67
II.2.	Le indicazioni della dottrina italiana precedente alla emanazione della legge sulla subfornitura.	69
II.3.	Le indicazioni ricavabili dai « lavori preparatori » della legge sulla subfornitura.	70
III.	La nozione di « impresa » da prendere in considerazione. La necessaria verifica degli elementi della attività produttiva organizzata, dell'economicità della attività e della professionalità dell'imprenditore.	72
IV.	Le tipologie di « imprese » suscettibili di essere parti di un rapporto di subfornitura.	76
IV.1.	Le tipologie di « imprese » suscettibili di essere parti di un rapporto di subfornitura in relazione alla attività svolta. Cenni.	77
IV.2.	Le tipologie di « imprese » suscettibili di essere parti di un rapporto di subfornitura in relazione alla loro dimensione. Interpretazioni da disattendere.	78
IV.2.1.	<i>Segue</i> : l'interpretazione che valorizza la « <i>dipendenza economica</i> » della parte subfornitrice nei confronti del committente. Critica e rinvio.	87
IV.3.	Le tipologie di « imprese » suscettibili di essere parti di un rapporto di subfornitura in relazione alla loro natura giuridica.	88
IV.3.1.	Possibile qualificazione dei soggetti pubblici e delle imprese pubbliche come committenti o subfornitori.	89
IV.4.	I rapporti di subfornitura tra gruppi societari: alcune questioni problematiche.	95

CAPITOLO III
LE PRESTAZIONI OGGETTO
DEL RAPPORTO DI SUBFORNITURA

I.	Classificazione legislativa delle « prestazioni caratteristiche » che possono formare oggetto dei rapporti di subfornitura	99
II.	Le indicazioni provenienti dai lavori preparatori	103
III.	Le singole tipologie di « prestazione caratteristica »	108
	III.1. La subfornitura di « lavorazione »	108
	III.2. La subfornitura di « prodotto »	113
	III.3. La subfornitura di « servizi »	119
IV.	Le prestazioni « escluse » ai sensi del 2° comma dell'art. 1, L. 192/1998	122
	IV.1. La mera « fornitura di materie prime ». Cenni	123
	IV.2. I « servizi di pubblica utilità ». Cenni	124
	IV.3. I « beni strumentali non riconducibili ad attrezzature »	125
	IV.4. <i>Segue</i> : compatibilità delle prestazioni oggetto della subfornitura con la possibile qualità di soggetti pubblici delle parti. Cenni	129

CAPITOLO IV
LA « DIPENDENZA TECNOLOGICA » DEL SUBFORNITORE
NEI CONFRONTI DEL COMMITTENTE

I.	Introduzione	131
II.	<i>L'iter</i> che ha portato alla attuale configurazione del requisito della « dipendenza tecnologica »	138
	II.1. Le indicazioni dell'Unione Europea	139
	II.2. Le indicazioni ricavabili dai lavori preparatori	146
III.	Le interpretazioni della dottrina	154
	III.1. Questioni interpretative preliminari: la riferibilità dell'elemento della « dipendenza tecnologica » alla sola subfornitura « di prodotto » od anche a quella « di lavorazione »	155
	III.2. L'interpretazione dell'elenco degli elementi costitutivi della « dipendenza tecnologica »: loro provenienza, carattere esemplificativo o tassativo ed ulteriori questioni	158
	III.3. Le varie ricostruzioni della dottrina in ordine al complessivo significato della « dipendenza tecnologica ».	160
	III.3.1. Prima ricostruzione: trasferimento « integrale e completo » di specifiche tecniche e conoscenze/metodologie produttive da parte del committente e totale assenza di capacità tecnico-specialistiche del subfornitore	160
	III.3.2. Seconda ricostruzione: trasferimento « prevalente » di specifiche tecniche e conoscenze/metodologie produttive da parte del committente e compartecipazione specialistica « minoritaria » da parte del subfornitore.	162
	III.3.3. Terza ricostruzione: sufficienza del trasferimento di specifiche tecniche da parte del committente. Quarta ricostruzione: sufficienza del trasferimento di conoscenze/metodologie produttive da parte del committente.	166
	III.3.4. Quinta ricostruzione: produzione del subfornitore « specificamente dedicata » al ciclo produttivo del committente e infungibile per terzi (c.d. « specificità bilaterale »)	168
	III.3.5. Sesta ricostruzione: possibile specializzazione tecnica del subfornitore, anche maggiore di quella del committente. Settima ricostruzione: irrilevanza della « dipendenza tecnologica ».	169
	III.3.6. Ulteriori ricostruzioni: sovrapposizione tra « dipendenza tecnologica » e « dipendenza economica ». Critica e rinvio	169
IV.	Gli orientamenti della giurisprudenza	176
	IV.1. Questioni interpretative preliminari	176
	IV.2. Gli orientamenti della giurisprudenza in ordine al complessivo significato della « dipendenza tecnologica ».	181

IV.2.1.	Primo orientamento: « integrale » trasferimento al subfornitore dell'« intero patrimonio conoscitivo » del committente	181
IV.2.2.	Secondo orientamento: trasferimento « prevalente » di specifiche tecniche e conoscenze/metodologie produttive da parte del committente e compartecipazione specialistica « minoritaria » da parte del subfornitore	185
IV.2.3.	Terzo orientamento: sufficienza del trasferimento di prescrizioni per la migliore qualità del prodotto e meri accorgimenti tecnici da parte del committente	190
IV.2.4.	L'interpretazione fornita da una recente giurisprudenza in materia lavoristica	191
IV.2.5.	Le indicazioni ad oggi fornite dalla Corte di Cassazione	198
IV.2.6.	Ulteriori ricostruzioni giurisprudenziali: sovrapposizione tra « dipendenza tecnologica » e « dipendenza economica ». Critica e rinvio	202
V.	La corretta interpretazione dell'elemento della « dipendenza tecnologica »	205
V.1.	Le interpretazioni da escludere dal campo di analisi: irrilevanza della « dipendenza economica » del subfornitore	206
V.2.	L'« oggetto » della « dipendenza tecnologica »: le « specifiche tecniche » e le « conoscenze tecniche e metodologie produttive »	211
V.3.	La « misura » con cui il committente deve trasferire al subfornitore le « specifiche tecniche » e le « conoscenze tecniche e metodologie produttive »	222
VI.	L'accertamento giudiziale della « dipendenza tecnologica »: prove documentali, prove testimoniali, CTU.	228
VII.	Compatibilità delle prestazioni oggetto della subfornitura con la possibile qualità di soggetti pubblici delle parti. Cenni	233

CAPITOLO V

OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA NATURA
DEL CONTRATTO DI SUBFORNITURA

I.	I termini del problema e la necessità di una soluzione interpretativa	235
II.	Le indicazioni provenienti dai lavori preparatori	236
III.	Le posizioni della dottrina	240
III.1.	La posizione maggioritaria secondo cui la subfornitura è disciplina atipica e applicabile « trasversalmente » a qualunque contratto compatibile con l'art. 1, L. 192/1998	240
III.1.1.	<i>Segue</i> : I contratti tipici ritenuti « compatibili » con la definizione di subfornitura ex art. 1, L. 192/1998 ed i criteri per selezionare il contratto tipico di volta in volta applicabile	246
III.2.	La posizione minoritaria secondo cui la subfornitura è un contratto tipico	254
IV.	Gli orientamenti della giurisprudenza	258
IV.1.	Le decisioni che esplicitamente o implicitamente negano la tipicità del contratto di subfornitura	258
IV.2.	Le decisioni che riconoscono la tipicità del contratto di subfornitura	264
IV.3.	Le posizioni espresse dal Ministero del Lavoro, dall'Agenzia delle Entrate e dall'Inail. Cenni	270
V.	L'interpretazione corretta: la subfornitura è un contratto tipico	272
V.1.	Rilievi in ordine alla natura tipica del contratto di subfornitura	272
V.2.	<i>Segue</i> : le argomentazioni della dottrina e della giurisprudenza a sostegno della atipicità del contratto di subfornitura, anche se suggestive, risultano tecnicamente infondate	276
V.3.	Cenni sulle conseguenze che derivano dal qualificare la subfornitura come contratto tipico: l'applicazione analogica e non diretta delle disposizioni che regolano casi simili ex art. 12, disp. prel. c.c.	283
	<i>Indice bibliografico</i>	287
	<i>Indice cronologico delle decisioni</i>	305

